



IL RICHIAMO



Anno XIX - n.13 IV di Quaresima domenica del cieco
26 marzo 2017 « Signore, nella tua luce vediamo la luce »

IL PAPA A MILANO E IN TERRA AMBROSIANA

Per conoscere una persona occorre frequentarla e, stando con lei, capirne la personalità prestando attenzione al suo modo di pensare, di esprimersi, di agire e di giudicare.

Se la persona in gioco riveste funzioni istituzionali, il suo identikit dipenderà anche dal modo con cui vive il suo incarico.

Nessuno di noi ha avuto l'opportunità di frequentare Papa Francesco. L'immagine che ne abbiamo è quella fornitaci dai media o quella che personalmente ci siamo fatti seguendo nel suo agire apostolico, ascoltandolo nei suoi pronunciamenti o leggendone gli scritti.

Ma chi è veramente papa Francesco e qual è la sua missione dentro la Chiesa e nel mondo?

Gli ambiti dei suoi incontri a Milano e le categorie scelte confermano che è un uomo di Dio e del popolo.

A Milano il Papa ha cominciato dalla periferia del quartiere *Casse Bianche* perché la sua lunga esperienza di prete e vescovo a Buenos Aires gli ha insegnato che le periferie urbane sono un agglomerato di inquietudine per i problemi e i bisogni irrisolti ma anche di speranza per i talenti e le promesse presenti.

Sa anche che ogni uomo è una periferia esistenziale, sempre alle prese con l'anelito al compimento di sé e la constatazione della personale insufficienza.

È da leggere in questa ottica il tempo che ha voluto passare con i reclusi del carcere San Vittore. La sosta in Duomo riservata ai sacerdoti e ai consacrati/e ha

poi documentato il suo sentimento paterno nell'incoraggiare e stare vicino a chi è stato scelto da Cristo per lavorare a tempo pieno nella vigna del Regno di Dio.

San Siro coi preadolescenti ed educatori e il parco di Monza con una consistente presenza di popolo sono diventati l'espressione della sua convinzione metodologica: ogni popolo, per vivere e crescere ha perennemente bisogno dei rinalzi delle nuove generazioni. Come Gesù è partito dagli ultimi, per poi abbracciare tutti anche papa Francesco è partito dai pochi di una periferia milanese per arrivare ai molti delle terre ambrosiane.



Il cardinale Scola ha voluto sottolineare alla stampa milanese l'intento prioritario del successore di Pietro: "Non possiamo illuderci che siano solo le meraviglie del terziario, della tecnica e lo strapotere della finanza che faranno la nuova Milano.

La vera rinascita della Città pas-

sa dall'esperienza che si vive ai margini. Bisogna uscire da un individualismo e dal narcisismo contemporaneo. Questo vale per tutti, credenti e non.

Ai milanesi, lui chiederà di giocare, di non avere paura, anche dopo questa ultima terribile tragedia di Londra, perché siamo la grande famiglia di Dio, padre di tutti. Ed essere assieme al lui per pregare perché questa situazione di terrore muti, è un dato positivo straordinario".

I tratti della personalità di papa Bergoglio e di tutti gli altri Papi hanno però bisogno, per non essere fraintesi e ridotti, di essere decifrati nell'ottica peculiare del Vescovo di Roma che esercita istituzionalmente il primato di Pietro e il conseguente ministero.

A pagina quattro de *Il Richiamo* è riportata la sintesi del quaresimale in cui il professor don Giuseppe Bolis ne ha evidenziato la natura ricorrendo alla cifra dell'amore ricevuto e donato.

Ogni vescovo dell'Urbe ha il compito di confermare e rafforzare i fedeli nella fede in Gesù, di essere segno e strumento della loro unità visibile, di presiedere e di coordinare l'esercizio della carità in tutte le Chiese e, attraverso di esse, nel mondo.

Venerdì 31 marzo vi aspetto alle ore 21 per mettere in comune l'esperienza dell'incontro col Papa. Buona domenica.

don Giancarlo

QUARESIMA IN PARROCCHIA

Tempo di memoria del Signore

Messe feriali h 7.30 - 18.30

Lodi h 8.00 giorni feriali

Adorazione eucaristica ogni giorno h 18.00
sabato e domenica h 17.30

Via Crucis venerdì h 07.30, h 17.00, 18.30

Nei contenitori è a disposizione lo stampato
"La preghiera in famiglia"

Nei venerdì di Quaresima la chiesa rime aperta tutto il giorno per offrire a chi lavora un luogo di silenzio e di preghiera nella pausa pranzo.

Tempo di ascolto del Signore

31/03 **Assemblea di verifica sull'incontro col Papa**
h 21 in salone San Domenico

in preparazione

- Che cosa ti ha suggerito la presenza di un popolo variegato attorno alla figura di un uomo ?

- Come hai vissuto e condiviso la fatica del cammino, l'attesa, l'incontro e l'ascolto del Papa?

- Puoi dire di amare il Papa e per quali ragioni?
Da che cosa riconosci che è il segno che garantisce la verità della tua fede in Cristo?

07/04 **Sacra rappresentazione in chiesa**
h 21 Il processo a Giuda Iscariota

Tempo di penitenza per il Signore

Riconciliazione sacramentale

ogni giorno: ore 7.30-8.30

venerdì: ore 18-19

sabato: ore 17-18

Educazione alla sobrietà

- rinuncia al superfluo: alcoolici, fumo, TV ...
- astinenza dalla carne ogni venerdì
- digiuno: primo e ultimo venerdì di quaresima

Educazione alla carità

Inizio di un gemellaggio con la parrocchia di Acquasanta Terme (AP) per sostenere le spese legate alla azione educativa e liturgica e l'avvio di visite reciproche.



MOSTRA SUI MARTIRI DI OGGI

«Beati i perseguitati per causa mia».

24 marzo 2017

Giornata dei missionari martiri

Questa scomoda frase del Vangelo continua ad essere attuale anche nel terzo millennio cristiano.

Oggi i martiri sono più numerosi rispetto ai martiri dei primi secoli. Ma le persecuzioni e il martirio dei cristiani del mondo contemporaneo, nella maggior parte dei casi, sono ignorate dai mass media o riportate con scandalosa approssimazione.

Alcune loro figure sono al centro di una mostra fotografica preparata dal centro missionario del PIME di Milano.

La mostra aiuta a non dimenticare i loro volti e il loro insegnamento.



afferma papa Francesco

«Noi siamo soddisfatti quando vediamo un atto ecclesiale grande, che ha avuto un gran successo; e questo è bello. Questa è forza. Sì, è forza. Ma la più grande forza della Chiesa oggi è nelle piccole Chiese, piccoline, con poca gente, perseguitate, con i loro vescovi in carcere.

Questa è la nostra gloria oggi, questa è la nostra gloria e la nostra forza oggi».

La mostra è visitabile nella sala attigua al bar parrocchiale fino al 5 aprile, h 16-19

ATTUALITÀ DELLA PENTECOSTE

Tredici adulti hanno concluso il percorso di preparazione alla Cresima incontrando Papa Francesco.

"Sono stati due mesi molto stimolanti. La prima sera don Giancarlo aveva detto: "Dio è una presenza sorprendente che fa sempre delle sorprese". Questa intuizione mi ha spinto ad attendere i doni dello Spirito come delle sorprese e a rendendomi conto che Dio, col suo amore infinito per me, veramente mi sorprende". Catalina



"Il corso è stato l'avvio di una conoscenza più approfondita dello Spirito Santo che poi si riflette nella quotidianità. Le testimonianze degli amici e i messaggi di don Giancarlo hanno dato importanti spunti di riflessione e hanno potenziato il desiderio di ricevere questo sacramento come punto di arrivo e di svolta nel mio percorso di fede". Giulia

LA TRATTA È UN CRIMINE CONTRO L'UMANITÀ

La suora comboniana Gabriella Bottani, nativa e parrocchiana di Precotto, è stata membro del coordinamento nazionale contro la tratta di persone della Conferenza Brasiliana dei Religiosi dal 2009 al 2014.



oggi si debba ascoltare l'urlo nascosto di donne e dei bambini vittime della tratta?

Sono diverse le voci di donne che gridano l'ingiustizia sofferta. Ma ce ne sono anche altre che si alzano per proporre soluzioni al dramma della

Oggi è responsabile di *Talitha Kum*, la rete mondiale delle religiose.

Nel mondo 1/3 del totale delle vittime della tratta sono adolescenti sotto i 18 anni, in particolare bambini e soprattutto bambine. In alcuni continenti come l'Africa le percentuali al 70%. Nel contesto europeo e italiano la tratta di donne nigeriane sta crescendo vertiginosamente: si parla del 300%.

Molte di loro sono minorenni. In Europa la conosciamo di più nella fascia dello sfruttamento sessuale. Ma la tratta è molto di più: è la mercificazione della vita, del sesso e del lavoro. Ci sono persone che vengono uccise per l'espanto di organi e trapianti illegali.

Anche i bambini vengono usati per l'accattonaggio, la pedofilia, le adozioni illegali e la servitù domestica.

D. Gesù ascoltava le donne e le loro sofferenze. Non crede che

odierna schiavitù.

Per fare un esempio è la voce delle religiose impegnate contro la tratta: a livello locale, in forme abbastanza semplici, cerchiamo di trovare dei cammini di resistenza o dei cammini alternativi che possono prevenire la tratta o che possono aiutare le vittime a trovare percorsi di reinserimento sociale.

Per entrare in questo dramma cosa ci suggerisce?

Papa Francesco ci ricorda che la tratta di persone ci interpella drammaticamente perché è *un crimine contro l'umanità* e una delle ferite più profonde alla dignità della persona. È un invito a non chiudere gli occhi. Oltre a sostenere progetti educativi e pertinenti a questo settore in diverse parti del mondo, possiamo accompagnare le vittime della tratta in un processo di reinserimento sociale. È

inoltre fondamentale preparare per loro perché sia dato a tutti il desi-

derio del bene e la forza di riscatto alle vittime, alle loro famiglie, alla comunità e a chi è esposto a minaccia di morte.

Un'altra possibilità è il prenderci cura del tessuto qualitativo delle nostre relazioni con gli immigrati e cercando di combattere la sfiducia. Chi rimane vittima della tratta azzera ogni legame di fiducia; la conseguenza è che anche noi assumiamo la stessa diffidenza e ci mettiamo sulla difensiva. È fondamentale ricostruire nel nostro quotidiano relazioni di fiducia che poi si allargano a macchia d'olio.

Un altro atteggiamento da imparare è il non competere. Una delle grandi sfide che mi trovo ad affrontare come coordinatrice di una rete mondiale è superare la mentalità competitiva in vista del tirare acqua al proprio mulino anziché portare acqua al mulino di tutti. È facile parlare di collaborazione ma concretamente fare dei passi in tale direzione è molto più complesso.

Un terzo aspetto da coltivare è di tornare a prendersi cura della vita e di tutte quelle forme di vita che entrano in rotta di collisione con la logica del consumo, dello scarto, dell'uso e dell'abuso delle persone che poi genera schiavitù.

Silvio Mengotto

CHE PENA CERTE BULLATE ...



Quando si arriva a scrivere bestemmie sulle pareti di una chiesa che si è frequentata e si frequenta, vuol dire che si è scivolati dalla soglia della ragione a quella della bestialità assatanata. L'alcol e il bullismo generano tale fioritura disumana.

Pulizia eseguita sui muri esterni dell'Oratorio della Maddalena dal Comitato di Quartiere il 20 marzo u.s.

PELLEGRINAGGIO A FATIMA

21-23 luglio

Quota da 630 €

Iscrizioni in segreteria entro 3 aprile

In Salute

Cooperativa Sociale

PRESTAZIONI SANITARIE
E SOCIO ASSISTENZIALI A
DOMICILIO - OSPEDALIERO
ANZIANI, MALATI E DISABILI

Viale Monza, 212 - MI

☎ ufficio 320-8869665
da lunedì a venerdì h 9-18



Lingue parlate:

Italiano - Inglese - Spagnolo

IL PRIMATO PETRINO

Nel primo incontro quaresimale di quest'anno, don Giuseppe Bolis ci ha aiutato a riscoprire le origini del primato di Pietro nel Vangelo sottolineando che si tratta di un primato donato, confermato, purificato e fondato sull'amore.

Donato. Appena vede Simone, Gesù gli cambia nome in Pietro e fa di lui la pietra sulla quale edificherà la Chiesa. Pietro è perciò il primo tra gli apostoli non perché abbia seguito un apposito corso di preparazione con esame finale, ma per un dono fattogli da Gesù appena lo ha conosciuto.

Confermato. A Cesarea di Filippi, quando Gesù domanda agli apostoli: «Voi, chi dite che io sia?» Pietro risponde: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Viene chiamato *beato* perché non sono state le sue capacità umane a suggerirgli quella risposta, ma si è lasciato guidare dal Padre, e si sente ripetere che sarà la pietra sulla quale verrà edificata la Chiesa. Subito dopo, però, Cristo preannuncia la sua passione e la sua morte. Pietro lo prende in disparte e gli dice che questo non accadrà mai. Gesù gli risponde: «Va' dietro a me, Satana!», che significa: «Sta' al tuo posto, non cercare di sostituirti a me!»; gli ricorda così che il suo primato non è dovuto alle sue capacità che lo rendono superiore agli altri (e magari anche a Dio ...) ma è un dono che gli è stato dato da colui al quale il primato appartiene davvero, Gesù stesso. Pietro deve seguirlo, non mettersi davanti a lui.

Purificato. Dopo averlo rinnegato per tre volte, Pietro incrocia lo sguardo di Cristo e in quel momento si rende conto del suo peccato e piange. Lo sguardo misericordioso di Gesù che lo porta a prendere coscienza del grave errore che ha commesso, il dolore che questa consapevolezza provoca e le lacrime che ne derivano purificano il primato di Pietro.

Primato dell'amore. Quando Pietro si ritrova poi davanti a Gesù risorto è pieno di timore. Si aspetta di essere rimproverato e punito per averlo rinnegato. Invece Gesù per tre volte gli chiede se lo ama. Peccatore, ma profondamente legato a Cristo come un bambino è legato alla madre, non può che rispondere di sì. Allora Gesù ribadisce il suo primato affidandogli il suo gregge. Si tratta però di un primato fondato sull'amore di Pietro per Gesù che nasce, a sua volta, dall'amore e dallo sguardo di misericordia che Cristo ha avuto per lui: dunque, ancora, primato di Gesù prima che di Pietro. Con queste premesse siamo invitati a guardare anche oggi al primato del papa, che può essere peccatore come tutti gli altri uomini, ma, investito dall'amore di Cristo, ha ricevuto dallo Spirito il compito di guidare la sua Chiesa con lo stesso amore.

Manuela Marostica

IL MINISTERO DEL LETTORATO

Sabato 11 marzo, siamo stati invitati al Seminario arcivescovile di Venegono Inferiore perché nostro figlio Michele doveva ricevere il ministero del Lettorato insieme ai suoi amici di terza teologia.

In un bellissimo giorno di sole c'è stata questa grande festa della comunità allargata. Ogni seminarista aveva infatti intorno a sé persone della propria famiglia e della comunità/oratorio di appartenenza.



Il ministero del lettorato è poco conosciuto nella vita della Chiesa.

Anche noi ne ignoravamo l'esistenza.

Abbiamo capito che a Michele è chiesto non solo di proclamare la Parola di Dio durante la liturgia ma di esserne testimone per la Chiesa e per il mondo.

Un giorno ci ha confidato: «La Sacra Scrittura ci aiuta a vivere Gesù risorto nei contesti in cui viviamo perché ci porta all'incontro e alla conoscenza di Lui, Parola fatta carne.

Anche il pregare sulla Parola di Dio diventa occasione di incontro con Lui che ci porta dentro la sua storia per farci vivere in pienezza la nostra.

Annunciare la Parola di Dio significa allora annunciare Lui presente e in azione come salvatore. La sacra Scrittura ci racconta l'Alleanza tra Dio e l'uomo, incominciata con Abramo, culminata in Gesù e ancora attraverso la Chiesa».

Questa celebrazione ha aumentato in noi la consapevolezza che insieme a Michele siamo tutti chiamati a rendere presente Cristo negli ambiti della nostra vita: in casa, a scuola, al lavoro e nel tempo libero. E questo implica il vivere da fratelli, riconoscendoci figli del Padre e desiderosi di far incontrare a tutti la «buona notizia» che a noi ha reso felice la vita.

Andrea e Patrizia De Carli, genitori di Michele

**Incontro pubblico
con S.E. il Cardinale
Angelo Scola**

**Sabato 1° aprile h 16
Via Sant'Antonio, 5 MI**

Partenza in gruppo h 14.45 dal
sagrato della chiesa.

**Il ruolo
educativo
dei nonni**



CALENDARIO LITURGICO

Nel tempo quaresimale

Lodi giorni feriali h 08.00
 Adorazione eucaristica lun → ven h 18.00
 sab e dom h 17.30

Domenica 26 Quarta di Quaresima

08.00
 09.30 Paola e Leopoldo
 10.45 Mario Bellano
 12.00 Pro popolo
 17.30 Adorazione, vespero e benedizione eucaristica
 18.00 Pamela

Sul sagrato vendita di uova pasquali a favore del Pime

Lunedì 27 07.30
 18.30 Girolamo, Angelo, Pedro e altri
 Martedì 28 07.30 Giannetta, Ugo, Vincenza, Mauro
 18.30 Elena e Mario con Giuseppina
 Mercoledì 29 07.30
 18.30 Antonia
 Giovedì 30 07.30 Marisa e Enrico Tarchini
 18.30 Teresa Tacchinardi
 Venerdì 31 07.30 Via Crucis
 17.00 Via Crucis per i ragazzi
 18.30 Via Crucis
 21.00 Quaresimale
 Sabato 1 07.30
 18.00 Famiglie Barbera, Barrile, def. mese

Domenica 2 Quinta di Quaresima

08.00 Maria
 09.30
 10.45 Elena, Vincenzo, Eugenia, Mario e Michele
 12.00 Pro popolo
 17.30 Adorazione, vespero e benedizione eucaristica
 18.00

Lunedì 3 07.30
 18.30 padre Marino, Rosalia e Francesco
 Martedì 4 07.30
 18.30 Devis Visentin
 Mercoledì 5 07.30
 18.30 Vincenzo, Salvatore, Maria e Pamela
 Giovedì 6 07.30 Emma e Giovanni
 18.30 Antonietta D'Ascola
 Venerdì 7 07.30 via Crucis
 17.00 via Crucis per ragazzi
 18.30 via Crucis
 21.00 Sacra rappresentazione
 Sabato 8 07.30 Gildo Colonna
 18.00 Anselmo e Maria

Domenica 9 Domenica delle palme

08.00 Rosa Sampaio Leite e famiglia
 10.00 Famiglie Molinari e Pedrazzini, Carlo e Andrea
 12.00 Pro popolo
 17.30 Adorazione, vespero e benedizione eucaristica
 18.00

*La Parrocchia offre in locazione
 2 locali + servizi arredato in viale Monza 224*

Tel. 02.27005201, ore pasti.

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei a Bruzzano	dom	09/04	h 11.00
Azione cattolica	dom	09/04	h 16.00
Catechesi quaresimale	ven	31/04	h 21.00
Comunità Sant'Egidio	lun	27/03	h 21.00
Consiglio pastorale			h 21.00
Famiglie in cammino	dom	09/04	h 15.00
Gruppi caritativi	giovedì	06/04	h 21.00
RC Comunità Gesù Risorto	ogni lunedì		h 18.30
RnS Alleanza	ogni lunedì		h 21.00
Movimento Terza Età	ogni giovedì		h 15.00
Sabato degli Adulti e famiglie	sab	01/04	h 19.00
2ª primaria	ogni lunedì		h 17.00
3ª primaria + genitori	dom	02/04	h 12.00
4ª primaria + genitori a Torino	sab	01/04	h 08.15
5ª primaria	ogni venerdì		h 17.00
Compagnia dell'Anello	ogni venerdì		h 18.30
Studio aperto	primaria	merc	h 16.45
	sec. e sup.	mart e ven	h 15.00
Secondaria superiore	ogni martedì		h 18.30
Giovani	ogni giovedì		h 19.00

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Segreteria smarc.segreteria@email.it
 lun → ven h 17.00 - 18.30
 sabato h 10.30 - 11.30

Parroco don Giancarlo Greco 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario don Andrea Plumari 349.2819915
andrea.plumari@gmail.com

Residente don Claudio dell'Orto 347.8408560
donclaudio67@gmail.com

Scuola infanzia tel/fax 02.25715674
infanziacislaghi@alice.it

Caritas caritasprecotto@gmail.com

- Centro di ascolto lun e ven h 17.30 - 18.30
- Banco alimentare mercoledì h 18.30 - 19.30
- Guardaroba mercoledì h 18.30 - 19.30
- Precotto lavora precottolavora@gmail.com
- Fondo Famiglia Lavoro lunedì h 18.00 - 19.00



**Studio di Podologia
 Dr. Fabio Marcandalli**

PODOLOGO

Si riceve su appuntamento
 327.5328916

MILANO - viale Monza, 196
 piano terra a destra

**Piede diabetico e vascolare
 Alluce valgo - Micosi ungueali
 Piccole callosità o Ipercheratosi
 Unghe deformi ispessite
 distrofiche o ipertrofiche
 Unghe incarnite - Verruche
 Piedi e caviglie doloranti
 Feltraggi e Taping adesivi
 Medicazioni locali
 Test postura e appoggio piede**

LIETI NELLA SPERANZA

*Cari fratelli e sorelle,
buongiorno!*

Sappiamo bene che il grande comandamento che ci ha lasciato il Signore Gesù è quello di amare: amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente e amare il prossimo come noi stessi (cfr Mt 22,37-39), cioè siamo chiamati all'amore, alla carità. E questa è la nostra vocazione più alta, la nostra vocazione per eccellenza; e ad essa è legata anche la gioia della speranza cristiana. Chi ama ha la gioia della speranza, di arrivare a incontrare il grande amore che è il Signore.

L'apostolo Paolo, nel passo della *Lettera ai Romani* che abbiamo appena ascoltato, ci mette in guardia: c'è il rischio che la nostra carità sia ipocrita, che il nostro amore sia ipocrita. Ci dobbiamo chiedere allora: quando avviene questa ipocrisia? E come possiamo essere sicuri che il nostro amore sia sincero, che la nostra carità sia autentica? Di non far finta di fare carità o che il nostro amore non sia una telenovela: amore sincero, forte ...

L'ipocrisia può insinuarsi ovunque, anche nel nostro modo di amare. Questo si verifica quando il nostro è un amore interessato, mosso da interessi personali; e quanti amori interessati ci sono ... quando i servizi caritativi in cui sembra che ci prodighiamo sono compiuti per mettere in mostra noi stessi o per sentirci appagati: «Ma, quanto bravo sono!» No, questa è ipocrisia! o ancora quando miriamo a cose che abbiano «visibilità» per fare sfoggio della nostra intelligenza o della nostra capacità. Dietro a tutto questo c'è un'idea falsa, ingannevole, vale a dire che, se amiamo, è perché noi siamo buoni; come se la carità fosse una creazione dell'uomo, un prodotto del nostro cuore. La carità, invece, è

anzitutto una grazia, un regalo; poter amare è un dono di Dio, e dobbiamo chiederlo.

E Lui lo dà volentieri, se noi lo chiediamo. La carità è una grazia: non consiste nel far trasparire quello che noi siamo, ma quello che il Signore ci dona e che noi liberamente accogliamo; e non si può esprimere nell'incontro con gli altri se prima non è generata dall'incontro con il volto mite e misericordioso di Gesù.



Paolo ci invita a riconoscere che siamo peccatori, e che anche il nostro modo di amare è segnato dal peccato. Nello stesso tempo, però, si fa portatore di un annuncio nuovo, un annuncio di speranza: il Signore apre davanti a noi una via di liberazione, una via di salvezza. È la possibilità di vivere anche noi il grande comandamento dell'amore, di diventare strumenti della carità di Dio. E questo avviene quando ci lasciamo guarire e rinnovare il cuore da Cristo risorto. Il Signore risorto che vive tra noi, che vive con noi è capace di guarire il nostro cuore: lo fa, se noi lo chiediamo.

È Lui che ci permette, pur nella nostra piccolezza e povertà, di sperimentare la compassione del Padre e di celebrare le meraviglie del suo amore. E si capisce allora che tutto quello che possiamo vivere e fare per i fratelli non è altro che la risposta a quello che Dio ha fatto e continua a fare per noi. Anzi, è Dio stesso che, prendendo dimora nel nostro cuore e nella nostra vita, continua a farsi vicino e a servire tutti coloro che incontriamo ogni giorno sul nostro cammino, ...
L'apostolo Paolo, allora, con que-

ste parole non vuole tanto rimproverarci, quanto piuttosto incoraggiarci e ravvivare in noi la speranza.

Tutti infatti facciamo l'esperienza di non vivere in pieno o come dovremmo il comandamento dell'amore.

Ma anche questa è una grazia, perché ci fa comprendere che da noi stessi non siamo capaci di amare veramente: abbiamo bisogno che il Signore rinnovi continuamente questo dono nel nostro cuore, attraverso l'esperienza della sua infinita misericordia.

E allora sì che torneremo ad apprezzare le cose piccole, le cose semplici, ordinarie; che torneremo ad apprezzare tutte queste piccole cose di tutti i giorni e saremo capaci di amare gli altri come li ama Dio, volendo il loro bene, cioè che siano santi, amici di Dio; e saremo contenti per la possibilità di farci vicini a chi è povero e umile, come Gesù fa con ciascuno di noi quando siamo lontani da Lui, di piegarci ai piedi dei fratelli, come Lui, Buon Samaritano, fa con ciascuno di noi, con la sua compassione e il suo perdono.

Cari fratelli, questo che l'apostolo Paolo ci ha ricordato è il segreto per essere - uso le sue parole - è il segreto per essere «lieti nella speranza» (Rm 12,12): lieti nella speranza. La gioia della speranza, perché sappiamo che in ogni circostanza, anche la più avversa, e anche attraverso i nostri stessi fallimenti, l'amore di Dio non viene meno. E allora, con il cuore visitato e abitato dalla sua grazia e dalla sua fedeltà, viviamo nella gioiosa speranza di ricambiare nei fratelli, per quel poco che possiamo, il tanto che riceviamo ogni giorno da Lui.
Grazie.

papa Francesco
Udienza Generale 15 marzo 2017

LEGISLAZIONE E QUESTIONI ETICHE

Nelle scorse settimane, nel giro di pochi giorni, sono riemersi snodi drammatici del rapporto tra etica e diritti umani su temi apparentemente diversi che hanno però evidenziato il fenomeno ricorrente della elusione del diritto e della violazione di diritti personali pur solennemente proclamati a livello internazionale e nazionale.

L'obiezione di coscienza, la monogenitorialità che implica la maternità surrogata (e il commercio di gameti umani), la diffusione delle teorie del *gender* nella scuola, la questione della eutanasia e quella dell'offesa più oltraggiosa al sentimento religioso.

Si può fare un bilancio e trovare ciò che unifichi queste cadute del vivere insieme rispetto ai valori che ci siamo dati e vogliamo promuovere? Un primo filo conduttore è che la cosiddetta proliferazione di diritti di alcuni soggetti finisce col mettere in secondo piano o negare del tutto, i diritti di altri soggetti, quasi sempre deboli e privi di difesa. E ciò anche quando le leggi sono chiare, rafforzate da pronunce di istituzioni sovranazionali.

Il caso della doppia genitorialità, negata dalla Corte di Appello di Trento, è emblematico. Rivendicato il diritto dei genitori omosessuali ad avere un figlio, il loro desiderio schiaccia e annulla i diritti degli altri.

È ignorato il diritto dei figli a essere allevati da papà e mamma. Con una violenza senza eguali sono privati della madre o del padre o del rapporto con il genere femminile o maschile che completa la identità fisica e psichica del bambino.

Per i figli di queste coppie non vale, sin dalla nascita, il principio di eguaglianza rispetto agli altri bambini del mondo, perché si nega un diritto umano basilare. ...

Tra l'altro nessuno può supplire alla volontà di chi è appena nato; e i minori potranno lamentarsi di ciò che viene loro tolto solo quando saranno adulti, ma allora la grande ingiustizia sarà già compiuta e consumata.

La sentenza di Trento ignora del tutto anche i diritti delle madri surrogate, necessarie per soddisfare il desiderio di coppie omosessuali: queste donne nel Paese d'origine scompaiono come madri nascoste senza figli dopo aver subito le nuove forme di servilismo procreativo. Anche in questo caso in opposizione totale ai principi delle Carte internazionali....

Si può proseguire l'analisi in situazioni ancora diverse e, ciascuna a modo suo, drammatiche.



Nel caso della invocazione della eutanasia, non pochi hanno abbandonato residue prudenze e vorrebbero farla diventare una normale pratica sanitaria di Stato, come avviene in Svizzera, Olanda e Belgio, e come s'è cercato fare anche in Francia. ...

In altro ambito ancora, nel giudizio per vilipendio verso chi aveva esposto le oscenità più dure con riferimento alla figura di Gesù e alla memoria del Golgota, il pubblico ministero ha chiesto la Bologna 'assoluzione degli autori perché il loro intento non era di offendere ma di esprimere contenuti «umoristico - satirici delle istanze culturali e sociali promosse dall'associazione»: senza neanche accorgersi dell'enormità

che s'è sostenuta, cioè che una associazione possa avere come istanza culturale quella offendere il sentimento religioso con qualunque mezzo, anche il più esecrabile.

Siamo di fronte a una violazione piena della libertà religiosa che tutela il sentimento dei credenti (tutti i credenti) e che legittima, mediante l'intento ludico e sarcastico, l'offesa al più intimo sentire della persona.

Riflettiamo su quanto sta accadendo, anche in modo tumultuoso, sotto i nostri occhi.

Quasi sempre le leggi ci sono: difendono la donna contro lo sfruttamento, la doppia genitorialità, il diritto dei genitori a educare i figli, la libertà religiosa, la obiezione di coscienza...

Eppure, spesso è come se non ci fossero. Le leggi vengono aggirate, disapplicate con motivazioni furbesche o violate espressamente.

C'è da chiedersi cosa si possa fare in un panorama nel quale cresce una concezione individualistica senza precedenti e che pure il legislatore rifiuta e scoraggia con una saggia normativa.

Si tratta di una deriva cui occorre opporsi, non solo in termini culturali e sociali, ma anche dandosi l'obiettivo di fare delle nostre leggi strumenti di vera tutela dei valori fondamentali, frenando quel fenomeno di dimenticanza, o di elusione del diritto che si va diffondendo nelle pieghe dell'ordinamento e nella distrazione delle istituzioni e di parte dell'opinione pubblica.

Vale la pena impegnarsi per uno scopo che coinvolge tutti noi.

Carlo Cardia - Giurista e docente alla Sapienza di Roma

TRASLOCHI a Milano e in tutta Italia
DEPOSITO MOBILI, IMBALLAGGI, SPEDIZIONI

dal 1967



Via Comune Antico 19 - 20125 Milano
☎ 02.67479297 - ☎ verde 800261717

www.gruppovalente.it ✉ info@gruppovalente.it

BERARDI ROBERTO

Tappezziere

Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello, a pacchetto e per uffici. Tende da sole e zanzariere. Rivestimento salotti e sedie. Reti e materassi ortopedici. Rifacimento materassi in lana.

via Asiago, 79 - 20128 Milano
☎ 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Licurgo, 11 - 20126 Milano

☎ 333.2326017 - 333.6691007

✉ segreteria@edilrotondella.it



*Vi aspettiamo con
le vostre famiglie!
Prenota per tempo*

31 marzo serata fiorentina

aprile

*14 Serata con pesce
16 Pasqua menù speciale
17 dell'Angelo con musica*



Via E. Breda 86, Milano ☎ 022579774 / 3737173990
B & B - www.lafornasetta.it ✉ lafornasetta@gmail.com

Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
☎ 02.2572362

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - ☎ 02.4035827
✉ impresarossi2010@libero.it



Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.

Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

☎ 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6
✉ cervasio.r@tiscali.it



PALESTRA
NEW
GYMNIKA
fitness

PROPONE NUMEROSE ATTIVITÀ
PER ADULTI E BAMBINI

VIENI A TROVARCI O VISITA IL NOSTRO SITO

www.newgymnika.it

via B. Rucellai, 20
MM1 Precotto
☎ 02.2579400

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislaghi, 5 - MILANO
Studio Tel. 02 39833197
Cell. 333 1855933
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Visite ortopediche in sede

Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magneto Terapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Onde d'urto

Scuola di Musica

www.wavemusiclab.com
✉ info@wavemusiclab.com

- Lezioni individuali a tutti i livelli senza limiti di età
- Programmi ed orari personalizzati
- Preparazione per esami in Conservatorio
- Organizzazione di concerti
- Lezione di prova gratuita



Via Galeno, 22 - 20126 Milano ☎ 02.43145092 - MM1 Villa S.G.

Travel-land srl

Via Fortezza, 21 - ang. Via Galeno - 20126 Milano
✉ eleonora@travel-land.it ☎ 02.27007393 328.4292203



14-17/4	Pasqua in Friuli: Udine, Spilimbergo ...	da 520 €	✓ 01/04
29/4-1/5	Hemingway a Marano, Grado e Trieste	da 280 €	✓ 10/04
26/4-3/5	Isola di Boavista a Capoverde	da 1380 €	✓ 10/03
1-5/5	Alla scoperta dell'Isola di Madeira	da 950 €	
11-18/5	Ile de la Reunion oceano indiano	da 2100 €	✓ 13/03
19-22/5	Weekend ad Amsterdam	da 650 €	✓ 15/03
19-22/5	Weekend a Parigi	da 550 €	✓ 10/03
2-4/6	Tour Svizzera e Renania	da 350 €	✓ 10/04
9-21/6	Spedizione in California	da 2750 €	✓ 30/04